

Crest S.r.l.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio unico della Crest S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Crest S.r.l. (la Società), redatto in forma abbreviata secondo quanto previsto dall'art. 2435-bis del codice civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, in cui gli amministratori indicano che "nella valutazione prospettica del presupposto della continuità aziendale, hanno analizzato la situazione della Società nell'ambito del più ampio concetto di continuità aziendale del Gruppo di appartenenza, al fine di identificare la sussistenza di elementi tali da influenzare la capacità della stessa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro".

In tale ottica, gli amministratori illustrano i fatti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo nell'esercizio 2023 e nei primi mesi del 2024 tenuto conto dei quali gli amministratori della capogruppo emeis S.A. hanno redatto il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023 e il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2024 nel presupposto della continuità aziendale.

Gli amministratori concludono, quindi, che, "pur considerando le incertezze sulla continuità aziendale legate principalmente all'esito delle azioni in corso per il recupero della redditività e la riduzione dell'indebitamento finanziario sulla capogruppo", ritengono "appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del presente bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2023 sulla base dell'impegno della capogruppo a sostenere patrimonialmente e finanziariamente la Società".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa, i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Crest S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

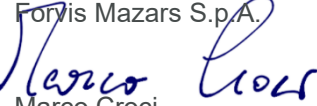
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 23 ottobre 2024

Forvis Mazars S.p.A.

Marco Croci
Socio – Revisore legale

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CREST S.R.L.
Sede: Via Antonio Canova, 12 MILANO MI
Capitale sociale: 1.080.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 07449020150
Codice fiscale: 07449020150
Numero REA: MI 1159508
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 86.10.4
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: LTC INVEST S.P.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: emeis S.A.
Paese della capogruppo: FRANCIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.501.262	1.893.183
II - Immobilizzazioni materiali	582.152	520.456
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.129	7.903
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.091.543</i>	<i>2.421.542</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	467.329	483.165

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	467.329	483.165
IV - Disponibilita' liquide	456.767	537.207
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>924.096</i>	<i>1.020.372</i>
D) Ratei e risconti	16.511	-
<i>Totale attivo</i>	<i>3.032.150</i>	<i>3.441.914</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.080.000	1.080.000
IV - Riserva legale	216.000	216.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	118.737	208.194
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(155.566)	(89.457)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.259.171</i>	<i>1.414.737</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	466.561	453.673
D) Debiti	1.301.004	1.573.504
esigibili entro l'esercizio successivo	1.121.706	1.072.590
esigibili oltre l'esercizio successivo	179.298	500.914
E) Ratei e risconti	5.414	-
<i>Totale passivo</i>	<i>3.032.150</i>	<i>3.441.914</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.953.190	4.846.707
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	2.746
altri	72.010	29.081
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>72.010</i>	<i>31.827</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.025.200</i>	<i>4.878.534</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	103.044	92.086
7) per servizi	2.966.625	2.633.196
8) per godimento di beni di terzi	479.700	452.909

	31/12/2023	31/12/2022
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	531.147	509.266
b) oneri sociali	168.810	160.971
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	45.578	75.992
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>745.535</i>	<i>746.229</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	444.985	560.822
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	394.826	419.402
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.159	51.306
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	90.114
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>444.985</i>	<i>560.822</i>
14) oneri diversi di gestione	330.095	333.315
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.069.984</i>	<i>4.818.557</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(44.784)	59.977
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	308	26
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>308</i>	<i>26</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>308</i>	<i>26</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	56.172	30.202
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>56.172</i>	<i>30.202</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(55.864)</i>	<i>(30.176)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(100.648)	29.801
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	54.918	119.258
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>54.918</i>	<i>119.258</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(155.566)	(89.457)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signor Socio,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia una perdita finale dopo le imposte pari a Euro 155.566. Il patrimonio netto al 31/12/2023, compresa la perdita dell'esercizio, presenta un saldo positivo complessivo di Euro 1.259.171.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2478-bis del codice civile, e in conformità a quanto previsto dal proprio vigente statuto sociale, la società Crest S.r.l. (nel seguito anche la "Società") si è avvalsa di un termine più lungo per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in considerazione della necessità di acquisire tutti gli elementi informativi necessari a stimare nella misura più attendibile possibile il valore recuperabile degli assets della Società.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1 del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura di bilancio), alla produzione di reddito.

Gli amministratori, nella valutazione prospettica del presupposto della continuità aziendale, hanno analizzato la situazione della Società nell'ambito del più ampio concetto di continuità aziendale del Gruppo di appartenenza, al fine di identificare la sussistenza di elementi tali da influenzare la capacità della stessa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro.

In particolare, le inchieste amministrative e le indagini interne cominciate a inizio 2022, a seguito dell'inchiesta giornalistica che ha denunciato presunte pratiche disfunzionali all'interno del Gruppo emeis, hanno avuto ripercussioni mediatiche immediate e di vasta portata con conseguenze molto significative che pesano tutt'oggi sulla sostenibilità finanziaria e sulla governance della capogruppo emeis S.A. portando a una completa ridefinizione delle proprietà strategiche del Gruppo. A partire dal primo trimestre 2022, in un contesto di chiusura dell'accesso ai mercati del credito, il Gruppo emeis si è trovato ad affrontare una crisi di liquidità, in considerazione sia del piano di rimborso del debito esistente sia del programma di investimenti per lo sviluppo del portafoglio immobiliare. A seguito della procedura di conciliazione amichevole avviata ad aprile 2022 con ordinanza del Presidente del Tribunale commerciale specializzato di Nanterre (Francia), la capogruppo emeis S.A. in data 13 giugno 2022 ha siglato un accordo con il ceto bancario al fine di soddisfare le proprie esigenze di liquidità e porre fine alla procedura di conciliazione. Nell'estate 2022, il nuovo gruppo dirigente ha avviato una revisione strategica e finanziaria completa delle attività del Gruppo. Questa revisione, effettuata in un contesto economico fortemente inflazionistico, con tassi di interesse in aumento e un incremento del costo della forza lavoro, ha portato ad un'importante revisione delle performance operative del Gruppo e dei fair value di molte attività. Il 15 novembre 2022, il nuovo gruppo dirigente ha presentato i nuovi orientamenti strategici del Gruppo emeis attraverso il Piano di Rifondazione: "ORPEA Change! Avec vous et pour vous". Nell'ambito di tale trasformazione delle proprie attività, il Gruppo ha effettuato un esame approfondito dei propri attivi di bilancio che ha portato alla rilevazione di significative svalutazioni già nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022.

Nei primi mesi del 2023, e in particolare con l'apertura della procedura di salvaguardia in data 24 marzo 2023 da parte del Tribunale di Nanterre, la capogruppo emeis S.A. ha sottoscritto accordi con un gruppo di investitori francesi e con i principali partner bancari che impegnano le parti all'attuazione di un piano di ristrutturazione finanziaria e la definizione dei termini e delle condizioni contrattuali del nuovo debito bancario che sarà applicabile dalla data di completamento della procedura di ristrutturazione. A giugno 2023, come previsto dagli accordi sottoscritti, emeis S.A. ha ricevuto la prima

erogazione di euro 200 milioni nell'ambito del finanziamento "new money", concesso dal pool dei principali partner bancari del Gruppo emeis al fine di garantire le risorse finanziarie necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie. In seguito, in data 24 luglio 2023, il Tribunale di Nanterre ha approvato l'apertura di una procedura di salvaguardia accelerata con l'obiettivo di velocizzare la trasformazione del Gruppo mediante una serie di azioni volte al risanamento patrimoniale e finanziario del Gruppo.

Nel corso del 2023, in aderenza con quanto previsto dal piano di rifondazione, sono stati effettuati due aumenti di capitale che hanno portato alla creazione di una nuova compagine sociale il cui socio di maggioranza è rappresentato da un consorzio di investitori istituzionali ("Groupement") coordinata dalla Caisse des dépôts et des consignations (CDC).

Nell'ambito dell'attuazione del piano di salvaguardia accelerato sono stati effettuati tre successivi aumenti di capitale: l'"Equitization Capital Increase" per un importo di circa 3,9 miliardi di euro (perfezionato il 4 dicembre 2023), l'"Groupement Capital Increase" per un importo di circa 1,2 miliardi di euro (perfezionata il 19 dicembre 2023) e l'"Rights Issue" per un importo di circa 0,4 miliardi di euro (perfezionata il 15 febbraio 2024).

Per effetto di tutte le sopracitate operazioni di incremento di capitale sociale, si dà atto che la maggioranza dello stesso, è rappresentata dal consorzio di investitori istituzionali ("Groupement") con una percentuale del 50,2% del capitale sociale della capogruppo emeis S.A..

Nel corso del 2024, sono state realizzate una serie di operazioni legate alla ristrutturazione del Gruppo, concluse con la riduzione del capitale sociale della capogruppo emeis S.A. ad euro 1.591.917,03 composto da n. 159.191.703 azioni del valore nominale di euro 0,01 ciascuna, mentre il rispettivo Patrimonio netto al 30/6/2024 è risultato di importo pari ad euro 1,92 miliardi.

Come previsto dagli accordi di ristrutturazione del debito e dal piano di riorganizzazione degli assets immobiliari, al fine di migliorare l'indebitamento finanziario netto, il Gruppo si è impegnato a mantenere un livello minimo di liquidità disponibile di euro 300 milioni nonché cedere assets immobiliari entro la fine del 2025 per un totale pari ad euro 1,25 miliardi.

Pertanto, considerati: i) la struttura del debito e il piano di rimborso del Gruppo; ii) la posizione di cassa del Gruppo al 31 dicembre 2023 e la liquidità disponibile; iii) le assunzioni formulate dal management in merito alle previsioni di business e dalle corrispondenti proiezioni dei flussi di cassa; iv) la modifica dei bank covenants in seguito alle rinunce ottenute dal Gruppo da parte di tutti i finanziatori e l'introduzione di un nuovo leverage ratio applicabile a partire dal 30 giugno 2025, incluso il mantenimento di un livello minimo di liquidità pari a euro 300 milioni; v) l'accordo di finanziamento aggiuntivo (c.s. "new money debt") e il relativo financial ratio (c.d. "Loan to value") sottoscritti il 26 maggio 2023; vi) l'aumento di capitale di euro 390 milioni effettuato il 15 febbraio 2024; gli amministratori della capogruppo emeis S.A. hanno redatto il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale. In aggiunta si segnala che gli amministratori della controllante hanno redatto il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2024 in applicazione del principio della continuità aziendale considerando: i) un'accelerazione nel piano di dismissione degli asset immobiliari e, qualora necessario, di asset strumentali (per un ammontare complessivo minimo di euro 900 milioni da realizzarsi entro il 30 giugno 2025); ii) un aumento regolare della redditività del Gruppo in ciascuno dei suoi paesi principali; iii) l'erogazione di linee di credito ad ottobre 2024 per complessivi euro 400 milioni.

Ciò premesso, si dà atto che il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e le voci di bilancio sono valutate tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio).

In aggiunta a quanto sopra, si evidenzia che la capogruppo emeis S.A. e la controllante diretta LTC Invest S.p.A. continuano a sostenere la gestione operativa della Società mediante apporti di natura patrimoniale e finanziaria. Come precedentemente commentato, in data 7 maggio 2024 la capogruppo emeis S.A. e in data 13 settembre 2024 LTC Invest S.p.A., hanno rilasciato specifiche financial support letter impegnandosi irrevocabilmente a garantire l'eventuale copertura finanziaria e patrimoniale della Società sulla base dei propri fabbisogni, nonché a non richiedere il rimborso dell'ammontare residuo dei propri crediti post-ripatrimonializzazione, fermo restando quanto previsto dall'art 2497-quinques del codice civile, in modo da garantire la capacità della Società a continuare ad operare come una entità in funzionamento.

Alla luce di quanto esposto, pur considerando le incertezze sulla continuità aziendale legate principalmente all'esito delle azioni in corso per il recupero della redditività e la riduzione dell'indebitamento finanziario sulla capogruppo gli amministratori della Società hanno ritenuto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione

del presente bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2023 sulla base dell'impegno della capogruppo a sostenere patrimonialmente e finanziariamente la Società.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il prospetto di bilancio e la presente nota integrativa seguono il disposto dell'art. 2435-bis, sussistendone i requisiti di legge. Nel presente bilancio pertanto non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

A completamento della doverosa informazione si precisa, in questa sede, che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile, non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività della Società

La società Crest S.r.l. da oltre trent'anni si occupa dello studio e della cura dei disturbi della personalità, della riabilitazione psichiatrica e della cura delle dipendenze utilizzando strutture site in provincia di Varese (Cuveglio, Mornago, Ispra), Como (Cantù), Bergamo (Grumello del Monte) e Milano.

Criteria di valutazione applicati

Commento

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Con riferimento al principio di continuità aziendale si segnala come lo stesso sia rafforzato dalla casamadre francese emeis S.A. mediante apporti patrimoniali e finanziari che hanno sostenuto nel tempo la gestione della struttura societaria da un punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A riguardo si segnala come la Capogruppo emeis S.A. abbia rilasciato specifica *support letter* in data 7 maggio 2024 impegnandosi irrevocabilmente a garantire l'eventuale copertura finanziaria e patrimoniale della Società sulla base dei propri fabbisogni. Ciò premesso, si dà atto che il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e le voci di bilancio sono valutate tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio).

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati

indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, in quanto aventi utilità pluriennale limitata nel tempo, sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo storico di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, calcolati secondo un piano sistematico originariamente determinato e ritenuto tuttora adeguato al fine di esprimere la residua utilità economica dei beni e degli oneri.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal codice civile. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali sono state operate nel corso degli esercizi svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. I valori al 31/12/2023 tengono infatti conto delle svalutazioni operate nel corso degli esercizi agli amministratori in considerazione delle analisi valutative effettuate con la capogruppo francese emeis S.A. sui diversi *assets* detenuti dalla Società.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale, ove necessario, con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in funzione del periodo di presunta utilità.

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 24-26, co. 1.6 del Codice Civile con il consenso ove necessario del Collegio Sindacale. Ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili l'avviamento è stato ammortizzato in un periodo superiore a 10 anni. In particolare, l'avviamento risulta sistematicamente ammortizzato in 15 esercizi secondo la stima della sua vita utile conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

I costi per migliorie su beni di terzi, inclusi tra le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del vincolo contrattuale.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di eventuale svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinario 15%
- Attrezzature 15%
- Autovetture 25%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Le eventuali dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

I valori al 31/12/2023 tengono conto delle svalutazioni operate nel corso degli esercizi dagli amministratori in considerazione delle analisi valutative effettuate con la capogruppo francese emeis S.A. sui diversi *assets* detenuti dalla Società.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza

tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I valori al 31/12/2023 delle immobilizzazioni finanziarie tengono conto delle svalutazioni operate dagli amministratori nel corso degli esercizi in considerazione delle analisi valutative effettuate con la capogruppo francese emeis S.A. sui diversi assets detenuti dalla Società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un eventuale fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Vengono inoltre stanziati, qualora ne ricorrano i presupposti, imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il corrispondente valore attribuito ai fini fiscali, tenuto conto delle aliquote vigenti nei diversi periodi.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati nella presente Nota Integrativa. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.952.884	1.266.153	7.903	7.226.940
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.988.466	726.818	-	4.715.284
Svalutazioni	71.235	18.879	-	90.114
Valore di bilancio	1.893.183	520.456	7.903	2.421.542
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	2.905	111.855	226	114.986
Ammortamento dell'esercizio	394.826	50.159	-	444.985
Totale variazioni	(391.921)	61.696	226	(329.999)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.941.742	1.378.008	8.129	7.327.879
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.381.536	776.977	-	5.158.513
Svalutazioni	58.944	18.879	-	77.823
Valore di bilancio	1.501.262	582.152	8.129	2.091.543

Commento

Il valore di bilancio delle immobilizzazioni al 31/12/2023 tiene conto delle svalutazioni operate nel corso degli esercizi dagli amministratori in considerazione delle analisi valutative effettuate con la capogruppo francese emeis S.A. sui diversi assets detenuti dalla Società. Tali svalutazioni sono riepilogate nell'apposito rigo della tabella che precede.

Tra le immobilizzazioni immateriali figurano i "Costi di impianto e ampliamento", che comprendono gli oneri accessori inerenti l'acquisto del ramo d'azienda "Teseo", del ramo d'azienda "Atlantis" ed i costi relativi all'avvio della nuova Unità Operativa di Residenza Leggera di Milano. Tali spese sono state capitalizzate in funzione della loro utilità pluriennale e sono ammortizzate in cinque anni

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto l'avviamento. La voce comprende l'allocazione, avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale, del disavanzo di fusione rilevato a seguito della fusione inversa per incorporazione, eseguita nel 2009, tra la ex controllante Nuova Crest Srl e Crest Srl. L'avviamento rappresenta l'allocazione del "goodwill" pagato da Nuova Crest nel 2008 per l'acquisto di Crest e si riferisce alla valutazione della capacità di generare un adeguato livello di redditività operativa da parte di Crest nel tempo. Il Consiglio di Amministrazione conferma la valutazione, operata in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2010, di ammortizzare l'avviamento in 15 anni, in applicazione del principio della prudenza ed in considerazione della stabilità della redditività operativa di Crest nel tempo (quindi la capacità di ammortamento - "OIC 9") e della durata illimitata delle convenzioni in essere con il Servizio Sanitario Nazionale. Quanto sopra trova supporto nei dati emergenti dal bilancio, con assunzioni prudenziali e conservative in relazione al mercato di riferimento, tra cui la costanza dei ricavi a perimetro costante. Si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito tabella riepilogativa della voce "Avviamento" che comprende anche l'avviamento pagato in sede di acquisizione dei rami d'azienda "Teseo", "Atlantis" e "La Perla" esposti al netto del relativo fondo di ammortamento.

Avviamento

Descrizione	Importo	Fondo Ammortamento 2022	Ammortamento 2023	Fondo Ammortamento 2023	Fondo svalutazione	Valore Netto
NuovaCrest	3.580.333	3.182.519	238.689	3.421.208	0	159.125
Teseo	160.000	108.275	10.667	118.942	41.059	0
Atlantis	650.000	216.666	43.333	259.999	0	390.001
La Perla	1.300.000	335.505	86.666	422.171	0	877.829
Totale	5.690.333	3.842.965	379.355	4.222.321	41.059	1.426.952

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, al netto delle note credito, ammontano a Euro 393.349 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il loro valore nominale con il fondo svalutazione crediti di Euro 477.

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, sono valutati al valore nominale.

Di seguito una tabella di riepilogo dei crediti:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	444.892	(51.543)	393.349	393.349
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.082	54.516	73.598	73.598
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.191	(18.809)	382	382
Totale crediti iscritti nell'attivo	483.165	(15.836)	467.329	467.329

circolante				
-------------------	--	--	--	--

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 456.767 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 445.353 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per Euro 11.414 iscritte al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	525.677	(80.324)	445.353
Denaro e altri valori in cassa	11.530	(116)	11.414
Totale disponibilità liquide	537.207	(80.440)	456.767

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle voci di Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La quota di utili non distribuibile è rappresentata dall'ammontare della stessa destinata a copertura dei costi d'impianto e ampliamento non ancora ammortizzati ex art. 2426 n. 5 CC, pari a Euro 30.249.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato del es. prec. – Altre destinazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.080.000	-	-		1.080.000
Riserva legale	216.000	-	-		216.000
Utili (perdite) portati a nuovo	208.194	-	89.457		118.737
Utile (perdita) dell'esercizio	-89.457	-	(89.457)	(155.566)	(155.566)
Totale patrimonio netto	1.414.737	-	118.737	(155.566)	1.259.171

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad Euro 466.561 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio. Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Si riepiloga di seguito la movimentazione del fondo:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	453.673
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	45.578
Utilizzo nell'esercizio	(32.690)
Totale variazioni	12.888
Valore di fine esercizio	466.561

Debiti

Introduzione

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti verso banche	816.236	(297.423)	518.813	339.515	179.298	0
Debiti verso fornitori	511.800	(50.846)	460.954	460.954	0	0
Debiti verso collegate	0	117.924	117.924	117.924	0	0
Debiti tributari	48.970	(12.204)	36.766	36.766	0	0
Debiti verso istituti	27.726	12.755	40.481	40.481	0	0

di previdenza e sicurezza sociale						
Altri debiti	168.772	(42.706)	126.066	126.066	0	0
Totale debiti	1.573.504	(272.500)	1.301.004	1.121.706	179.298	0

Di seguito il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere: i) mutuo fondiario Banca Intesa: stipulato in data 31 gennaio 2018 di originari Euro 285.000 con scadenza 30 novembre 2033 e debito residuo in linea capitale al 31.12.2023 di Euro 197.177, assistito da ipoteca sull'immobile di proprietà sito a Cantù (CO) pari a Euro 570 mila; ii) finanziamento Mediocredito Italiano: stipulato in data 15 febbraio 2019 di originari Euro 1.300.000 con scadenza 15 novembre 2024 e debito residuo in linea capitale al 31 dicembre 2023 di Euro 305.258.

I debiti verso fornitori, pari ad Euro 460.954, sono relativi ai differenti servizi acquistati dalla Società, fra i quali sono compresi i professionisti che prestano il loro servizio presso la struttura della Società.

I debiti tributari, pari ad Euro 36.766, sono rappresentati principalmente dalle ritenute IRPEF operate sui redditi da lavoro dipendente e le ritenute operate sui redditi da lavoro autonomo.

Gli altri debiti ammontano a Euro 126.066 e comprendono debiti verso dipendenti e parasubordinati per competenze da liquidare e ferie e permessi non goduti per Euro 115.755, interessi in sospensione relativi ai finanziamenti per complessivi Euro 6.059 ed altri debiti diversi Euro 4.252.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi delle vendite delle prestazioni si riferiscono alle prestazioni di servizi psico-socio-educativi-residenziali e semiresidenziali rese prevalentemente in convenzione con Regione Lombardia.

Tutti i ricavi si riferiscono a prestazioni rese nel territorio dello Stato Italiano.

Il valore della produzione è passato da Euro 4.878.534 dell'esercizio 2022 a Euro 5.025.200 dell'esercizio 2023 con un aumento di euro 146.666.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della Produzione ammontano complessivamente a Euro 5.069.984 e segnano un incremento di Euro 251.427 rispetto allo scorso esercizio. La differenza tra valore e costi della produzione risulta negativa, pari a Euro - 44.784, mentre l'anno scorso era positiva e pari a Euro 59.977.

Il Margine Operativo Lordo, ottenuto sommando ammortamenti e svalutazioni alla differenza tra valore e costi della produzione, ammonta ad Euro 400.201.

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono principalmente all'IVA indetraibile per effetto dell'applicazione del pro-rata, di Imu, nonché altri oneri e spese varie e sono di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023
IMU	4.348	4.348
Iva Indetr. pro-rata	173.406	196.108
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	12.407	11.931
Viaggi, trasferte e spese di rappresentanza	18.716	14.936
Oneri e spese varie	124.436	102.771
TOTALE	333.313	330.094

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari dell'esercizio ammontano a Euro 56.172 e riguardano prevalentemente interessi maturati sui finanziamenti e mutui bancari in essere.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi e i costi di entità ed incidenza eccezionali, qualora presenti sono indicati rispettivamente all'interno della voce A5 o B14. Nell'esercizio in esame la società non ha conseguito proventi o costi di natura straordinaria di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo. È stata quindi rilevata la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, mentre non si è calcolata la fiscalità "differita" in assenza dei presupposti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Poiché nel presente bilancio non sussistono differenze temporanee, cioè differenze tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio destinate ad annullarsi negli esercizi successivi, non sono state iscritte imposte anticipate o differite.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	18	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Di seguito l'ammontare dei compensi deliberati a favore di Amministratori e Collegio Sindacale, comprensivi degli oneri accessori di legge.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Sindaci	
Compensi	11.419

Commento

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si segnala che a decorrere dal 2 novembre 2022 l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata alla società Mazars Italia S.p.A. per il triennio 2022-2024.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.617
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.617

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci. Impegni verso terzi: si riferiscono alle garanzie (fidejussioni) rilasciate da Istituti di credito nell'interesse di Crest come dal seguente dettaglio: i) fideiussione di Euro 12.000 emessa da Banca Intesa a favore della proprietà degli uffici di Milano, via Canova 12, a garanzia delle obbligazioni di cui al contratto di locazione in essere; ii) due fidejussioni: la prima di Euro 8.333, la seconda di Euro 16.666, emesse da Banco BPM SpA (già Banca Pop. Di Lodi), a favore di Aurora Srl, a garanzia delle obbligazioni di cui ai contratti di locazione relativi rispettivamente alle comunità di Cuveglio e di Vinago. Ipoteche: ipoteca di Euro 570 mila, iscritta sull'immobile di proprietà di Cantù, a garanzia del mutuo fondiario concesso alla società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva. .

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, è utile fornire un aggiornamento circa la crisi che ha interessato la capogruppo francese emeis S.A.

Al fine di meglio comprendere il significato delle complesse vicende intervenute a livello specifico di capogruppo e in generale i suoi riflessi sulle partecipate dei vari Paesi, si segnala che la gestione dell'attività della Società è sempre stata sostenuta a livello patrimoniale e finanziario dalla casamadre francese emeis S.A., anche per il tramite della sub-holding LTC invest S.p.A., con la support letter richiamata in premessa rilasciata in data 7 maggio 2024. Per maggiori informazioni circa l'evoluzione nel corso del 2023 della situazione che sta interessando la capogruppo francese emeis S.A. si segnala che nel primo trimestre del 2023, la Capogruppo emeis S.A. ha sottoscritto accordi con un gruppo di investitori francesi e con i principali partner bancari che impegnano le parti all'attuazione di un piano di ristrutturazione finanziaria e la definizione dei termini e delle condizioni contrattuali del nuovo debito bancario che sarà applicabile dalla data di completamento della procedura di ristrutturazione. Tali accordi hanno cominciato a produrre i loro effetti a partire dall'apertura della procedura di salvaguardia in data 24 marzo 2023 da parte del Tribunale di Nanterre e saranno applicabili fino a fine 2023, rimanendo vincolati al voto favorevole di due terzi degli stakeholders interessati, all'approvazione del piano di salvaguardia da parte del Tribunale di Nanterre, all'approvazione dell'autorità dei mercati finanziari francese, all'obbligo di presentare offerta pubblica di acquisto delle azioni emeis a seguito della ristrutturazione finanziaria nonché tutte le altre autorizzazioni regolamentari applicabili.

Infine, a giugno 2023, come previsto dagli accordi sottoscritti, emeis S.A. ha ricevuto la prima erogazione di Euro 200 milioni nell'ambito del finanziamento "new money", concesso dal pool dei principali partner bancari del Gruppo emeis al fine di garantire le necessarie risorse finanziarie per far fronte alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie.

Nell'ottica del totale cambiamento e della rinascita del Gruppo nel mese di Aprile 2024 è iniziato un nuovo capitolo della storia del Gruppo, dopo 35 anni, infatti è stato cambiato il nome da Orpea in emeis, che in greco significa noi.

Il nuovo nome è radicato nel passato e nei valori del Gruppo: l'impegno verso l'essere umano, l'amore per la vita, il desiderio di apprendere e lo spirito di aiuto reciproco. Per il nuovo brand è stata scelta l'immagine di due mani nel gesto di sostenere e proteggere, gesti fondamentali dell'attività di assistenza.

Al rinnovo del brand è seguito il cambio formale della Ragione Sociale, senza modifiche ulteriori.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società LTC Invest SpA (già Casamia Immobiliare SpA). Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
B) Immobilizzazioni	9.672.435		84.904.588	
C) Attivo circolante	47.045.874		17.563.049	
D) Ratei e risconti attivi	1.579.405		1.763.757	
Totale attivo	58.297.714		104.231.394	
Capitale sociale	20.000.000		20.000.000	
Riserve	44.041.188		(6.013.071)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(45.883.736)		54.259	
Totale patrimonio netto	18.157.452		14.041.188	
B) Fondi per rischi e oneri	26.713		3.043	
D) Debiti	40.113.549		90.187.163	
Totale passivo	58.297.714		104.231.394	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
A) Valore della produzione	2.216.777		2.165.745	
B) Costi della produzione	48.108.261		2.104.163	
C) Proventi e oneri finanziari	7.748		7.420	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-		15.103	
Utile (perdita) dell'esercizio	(45.883.736)		54.259	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2023 non ha ricevuto somme.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Sig. Socio, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo vi propone di riportare interamente a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad Euro 155.566.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Milano, 16/09/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Fabio Rancati